



IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 184, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, che ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO l'articolo 6, comma 9, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 ai sensi del quale il Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura esercita, d'intesa con il Dipartimento per l'amministrazione generale del medesimo Ministero, la vigilanza sull'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. limitatamente agli interventi in materia di beni e attività culturali;

VISTO l'articolo 184, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, un fondo con una dotazione di Euro 50.000.000,00 per l'anno 2020, finalizzato alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, e prevede che, con decreto del Ministro per i beni e le attività





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano stabilite modalità e condizioni di funzionamento del fondo;

VISTO il comma 4 del citato articolo 184, ai sensi del quale *“Il decreto di cui al comma 1 può destinare una quota delle risorse al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Il fondo di cui al presente comma è gestito e amministrato a titolo gratuito dall'Istituto per il credito sportivo in gestione separata secondo le modalità definite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”*;

VISTO l'articolo 1, commi da 619 a 626, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* (Legge di bilancio 2023), che ha disposto la trasformazione dell'“Istituto per il Credito Sportivo”, ente di diritto pubblico con gestione autonoma istituito con la legge 24 dicembre 1957, n. 1295, in società per azioni di diritto singolare denominata *“Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A.”*;

VISTO l'articolo 1, comma 623, della richiamata Legge di bilancio 2023, che assegna all'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. la gestione dei fondi speciali previsti dall'articolo 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, dall'articolo 90, comma 12, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'articolo 184, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e che prevede che con apposite convenzioni siano stabilite e disciplinate le specifiche attività comprese nella gestione dei medesimi fondi speciali;

VISTO l'articolo 1, comma 624, della stessa Legge di bilancio 2023 che prevede che, per la gestione dei suddetti fondi speciali, l'Istituto per il credito sportivo e culturale S.p.A. istituisca gestioni separate ai fini di governo societario, amministrativi, contabili e organizzativi, ispirate a criteri di trasparenza e che attribuisce al Ministro per lo sport e i giovani e al Ministro della cultura il potere di indirizzo delle rispettive gestioni separate;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 novembre 2020, rep. 546, recante *“Modalità e condizioni di funzionamento del “Fondo per la cultura” di cui all'art. 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto, secondo cui le risorse di cui all'articolo 184, comma 1, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, *“sono così ripartite: a) 30 milioni di euro destinati alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale; b) 20 milioni di euro destinati al finanziamento di un fondo di garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale”*;





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del suddetto decreto, secondo cui le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), sono gestite e amministrate, a titolo gratuito, dall'Istituto per il Credito Sportivo in gestione separata e che sono iscritte in uno specifico Fondo articolato in due comparti, con una dotazione di Euro 10.000.000,00 ciascuno, ai fini del riconoscimento di garanzie (di seguito "Comparto di garanzia") e della concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale (di seguito "Comparto per contributi in conto interessi");

CONSIDERATO che le risorse assegnate al Comparto per contributi in conto interessi dal decreto interministeriale del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 novembre 2020, rep. 546 recante *"Modalità e condizioni di funzionamento del "Fondo per la cultura" di cui all'art. 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77"*, sono state utilizzate, integralmente, per Euro 10.000.000,00;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2023, rep. 189 recante *"Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197"*, con cui è stato finanziato per Euro 10.000.000,00 il *"comparto per la concessione di contributi in conto interessi del Fondo per il riconoscimento di garanzie e la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale gestito e amministrato dall'istituto per il credito sportivo ai sensi dell'articolo 184, commi 1 e 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del successivo decreto attuativo del ministro della cultura, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, 30 novembre 2020, n. 546"*;

CONSIDERATO che le risorse assegnate al Comparto per contributi in conto interessi dal decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2023, n. 189, recante *"Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197"* sono state utilizzate, integralmente, per Euro 10.000.000,00;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, rep. 300, recante *"Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197"*, con cui è stato finanziato per Euro 5.000.000,00 il *"comparto per la concessione di contributi in conto interessi del fondo cultura gestito dall'istituto per il credito sportivo"*;

CONSIDERATO che le risorse assegnate al Comparto per di contributi in conto interessi dal decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 settembre 2024, n. 300, recante *"Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197"*, sono state utilizzate, integralmente, per Euro 5.000.000,00;





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSIDERATA la necessità di finanziare la concessione di contributi in conto interessi su ulteriori finanziamenti relativi alla tutela, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e conseguentemente di assegnare nuove risorse al Comparto per contributi in conto interessi;

CONSIDERATO che la Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, nella relazione concernente il “*Fondo per la cultura*”, adottata con delibera del 13 maggio 2025, n. 43/2025/G, ha raccomandato all’Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, visto l’enorme successo della modalità di contributo in conto interessi, di valutare una possibile deviazione delle somme del Comparto di garanzia al Comparto per contributi in conto interessi, rivelatosi, allo stato non capiente per la mole di richieste avanzate;

VISTA la nota del 27 giugno 2025 con cui l’Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. ha proposto al Dipartimento per l’amministrazione generale e al Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura di trasferire parte della dotazione del Comparto di garanzia, per un importo pari a Euro 3.000.000,00, al Comparto per contributi in conto interessi, posto che il Comparto di garanzia presenta, alla data del 31 maggio 2025, una dotazione complessiva di Euro 10.444.782,48 e che le garanzie concesse impegnano la dotazione disponibile in misura pari a Euro 1.093.713,84 e al 10,47 per cento della dotazione complessiva;

VISTO il nulla osta reso con nota prot. n. 22099 del 21 agosto 2025 dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio del Ministero della cultura;

VISTO il nulla osta reso con nota prot. n. 22464 del 27 agosto 2025 dal Dipartimento per l’amministrazione generale del Ministero della cultura;

ACQUISITO il concerto del Ministero dell’economia e delle finanze con nota prot. n. 53583 del 5 novembre 2025;

DECRETA

Articolo 1

(Riassegnazione delle risorse del Fondo per la Cultura)

1. Le risorse del Comparto di garanzia del Fondo istituito ai sensi dell’articolo 184, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per l’importo di Euro 3.000.000,00 sono assegnate al Comparto per contributi in conto interessi del Fondo istituito ai sensi del medesimo articolo 184, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

